Anno XIX

Mercoledì 14 Ottobre 1885

N. 245

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

IN FRANCIA

Un grande lavoro si fa adesso in Francia per accostare per le elezioni del 18 tutte le frazioni, prima tra loro avverse, del partito repubblicano. Pare anche, che l'accordo sia fatto in questo senso, che ogni candidato repubblicano di qualsiasi frazione, che nel primo scrutinio aveva il maggior numero di voti rispetto agli altri repubblicani pure, sia opportunisti, sia radicali, abbia da essere il preferito. Era forse l'unica soluzione possibile, ma c'è chi si domanda, se al momento della votazione si userà tutta la buona fede.

Contro i monarchici si fanno polemiche ed accuse e perfino minaccie di sfratto dei pretendenti.

Che ne avverrà nessuno potrebbe dirlo fin d'ora; ma è certo, che in queste elezioni ci guadagneranno i radicali quanto ci perderanno gli opportunisti. Siccome poi il programma radicale torna contrario affatto anche alle idee di quei repubblicani moderati, che avevano accettata la Repubblica per avversione ad ogni mutamento, non credendo facile di mettere sul trono il duca d'Orleans, così potrebbe ben accadere, che alcuni di questi votassero per i candidati monarchici.

Il partito monarchico trovasi del resto molto diviso in sè medesimo e resterà sempre in minoranza, sicchè i repubblicani andando d'accordo potranno pur governare la Francia. Ma fin dove e fino a quando andranno essi d'accordo? I moderati lascieranno fare tutto ai radicali, e questi vorranno andare fino al fondo del loro programma, assecondando così le parti estreme. Non potrebbe venirne il disordine da una parte e la tentazione dall'altra di approfittarne per un cangiamento di forma di governo col solito giuoco delle rivoluzioni e delle reazioni? Ecco il quesito di cui si attende la soluzione dai fatti.

Fra i concetti da ultimo esposti sono anche quelli di una prudente ritirata nel Tonkino e nell'Annam, e di un concentramento al delta del fiume, che ne scende. Ma anche il ritirarsi è difficile, perchè anche questa ritirata potrebbe produrre degli screzi nel partito repubblicano così frazionato com'è.

Il fatto certo si è, che questi dissidii interni producono una debolezza per la Francia al di fuori, e ciò appunto nel momento in cui potrebbe offrirsi l'occasione di far valere la propria forza nella complicata quistione orientale, che è ben lungi dal trovarsi prossima ad una soluzione. Ed è qui che dobbiamo ripetere, che gl'Italiani, i quali amano davvero la patria, dovrebbero porre un termine alle perpetue loro lotte interne, perchè nella situazione attuale dell'Europa potrebbero anche per l'Italia tanto venirne dei pericoli, come delle occasioni di farsi valere. Ma nè i primi si sfuggono, nè le seconde si colgono quando tutti quelli che amano la patria non si stringono assieme non soltanto per essere, ma anche per parere forti, giacchè in politica, oltrechè l'essere, occorre appunto anche il parerlo, per poter imporre agli altri.

CONCORSI A PREMJ

Ecco il decreto del ministero d'agricoltura e commercio per l'istituzione di concorsi a premi, il quale fa seguito alla circolare che ieri abbiamo pubblicato:

Art. 1. Sono istituiti i seguenti premi, da conferirsi per concorso:

1. Tre medaglie d'oro di prima classe e tre di seconda classe alle più importanti invenzioni e scoperte, che agevolino l'incremento delle industrie nazionali.

2. Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda e quattro d'argento alle industrie che non esistevano nel nostro paese e vi sono state introdotte con proficui risultati; e alle industrie che, esercitate già in Italia, erano spente o decadute, e furono fatte rifiorire con vantaggio dell'economia nazionale.

Saranno prese in considerazione anche le industrie esistenti, le quali avranno iniziato con proficui risultati la lavorazione di prodotti che l'industria nazionale non produceva.

3. Quattro medaglie di seconda classe ed un premio di lire mille per ogni medaglia, quattro medaglie d'argento ed un premio di lire cinquecento per ogni medaglia, alle piccole industrie, introdotte nelle città italiane, che abbiano impiegato il maggior numero di operai ed abbiano dato buoni risultati.

4. Quattro medaglie d'oro di prima classe ed un premio di lire mille per ogni medaglia; quattro di seconda classe e quattro medaglie d'argento ed un premio di lire cinquecento per ogni medaglia, per i nuovi mercati esteri di consumo conquistati stabilmente e con profitto ai prodotti dell'agricoltura e delle industrie nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni in mercati fuori d'Europa, ed ai prodotti dell'agricoltura, vino ed olii di oliva.

5. Diciannove medaglie d'oro di prima classe, diciannove medaglie d'oro di seconda classe e sedici d'argento ai nuovi stabilimenti industriali, che addimostrino notevoli progressi, così per la perfezione come per il buon mercato dei prodotti.

Saranno parimenti avuti in considerazione gli stabilimenti antichi, che siano stati ampliati e forniti di meccanismi ed altri perfezionamenti tecnici, ed abbiano conseguiti i medesimi risultati.

I premi saranno distribuiti nel modo seguente:

a) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro d'argento alle industrie chimiche;

b) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento alle industrie della concia, della tintura e della verniciatura delle pelli;

c) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda e quattro d'argento alle industrie della tintura, della stamperia e dell'apparecchio dei tessuti;

d) due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro seconda classe e quattro d'argento alle industrie della carta e a quelle affini;

e) tre medaglie d'oro di prima classe e tre medaglie d'oro di seconda classe alle industrie della filatura e della tessitura della lana;

f) quattro medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura della seta;

g) due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura del cotone;

h) due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura della canape e del lino.

6. Due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe agli stabilimenti dove siano stati introdotti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti nel lavoro.

Art. 2. Coloro che ottennero una medaglia d'oro di prima classe nei concorsi speciali istituiti dal ministero d'agricoltura, industria e commercio alle Esposizioni di Milano (1881) e di Torino (1884) non potranno presentarsi per lo stesso fatto ai nuovi concorsi.

Art. 3 Coloro che aspirano ad uno dei premi sopra indicati dovranno presentare alla Camera di commercio locale non più tardi del 31 marzo prossimo, apposita domanda, corredata dei documenti che giustifichino i titoli di merito pei quali aspirano al premio. Le Camere di commercio trasmetteranno, a misura che le riceveranno, le domande al ministero (Direzione industria e commercio), accompagnandole con le osservazioni che stimeranno opportune in merito ai titoli dell'aspirante.

Art. 4. Coloro che aspirano ai premi indicati al n. 1 dovranno provare di essere autori delle invenzioni o scoperte, producendo l'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia. Avranno diritto al premio soltanto le invenzioni o scoperte, le quali abbiano ricevuto o siano suscettibili di pratica attuazione.

Art. 5. Gli aspiranti ai premi indicati dal n. 2 dovranno provare di aver introdotto nel paese un'industria nuova, presentare i campioni dei prodotti di essa e fornire la dimostrazione dei risultati economici dell'industria stessa indicando il numero degli operai impiegati ed i salari di essi.

I premi saranno conferiti, quand'anche le materie prime ed i processi di fabbricazione della nuova industria fossero importati dall'estero. Nel paragone tra parecchie industrie prevarrà quella che, nel suo impianto, avrà superato maggiori rischi e difficoltà, e che avrà dato luogo ad una più estesa produzione e recato vantaggi più ragguardevoli al paese.

Le stesse norme si seguiranno anche nel conferimento dei premi alle industrie spente e decadute che furono fatte rifiorire nel regno ed alle piccole industrie di che nel numero 3.

Art. 6. Coloro che si presentano al concorso dei premi indicati nel n. 4 debbono manifestare gli studi eseguiti per conquistare nuovi mercati di consumo ai nostri prodotti, le pratiche compiute per attuare il loro disegno, le difficoltà incontrate ed in qual modo vinte; indicare i mercati conquistati, mettendo in evidenza la estensione dei lori consumi, e fornendo la prova, sia con le statistiche doganali, sia con altri documenti ufficiali (certificati dei consoli e simili) della quantità e qualità dei prodotti esportati, dei prezzi che i prodotti ottennero sul nuovo mercato, esponendo altresì se incontrarono la concorrenza dei prodotti similari di altri Stati, e come la vinsero.

Art. 7. Gli aspiranti ai premi indicati nel numero 5 debbono fornire le informazioni giustificate intorno alla importanza del rispettivo stabilimento, ai progressi tecnici introdotti in essi, alle spese di impianto, al numero degli operai ed ai loro salari, alla quantità della produzione ed ogni altro elemento che valga ad illuminare il ministero, il quale si riserba la facoltà di far visitare dai suoi delegati gli stabilimenti che aspirano ai premi.

Art. 8 Gli aspiranti ai premi indicati nel n. 6 debbono presentare i documenti adatti a dimostrare che essi hanno introdotto nei loro stabilimenti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti. Dovrà essere indicato il numero ed il sesso degli operai, e la loro età. Tornerà utile indicare altresì le notizie dei resultati ottenuti dai miglioramenti igienici introdotti negli stabilimenti e nelle officine. Il ministero si riserba la facoltà di far visitare gli stabilimenti che aspirano al premio.

Art. 9. La spesa richiesta per i concorsi istituiti col presente decreto, graverà sul capitolo 35 del bilancio passivo del ministero di agricoltura, industria e commercio, esercizio finanziario 1885-86.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 ottobre 1885.

Il ministro B. GRIMALDI.

NOTIZIE ELETTORALI

Parigi 12. Il *Centro Sinistro* non ha ancora aderito ad accettare i candidati proposti dall'Estrema Sinistra per le elezioni di ballottaggio.

Leon Say e Ribot dicono che è vergognoso il votare per candidati, che condurranno la repubblica a rovina colle loro intemperanze.

L'opposizione del Centro aggrava la situazione elettorale in alcuni dipartimenti; dicesi che il Presidente della Repubblica abbia chiamato all'Eliseo il Say per convincerlo della necessità di venire ad accordi coi radicali.

Le notizie che si hanno dalle provincie segnalano una straordinaria agitazione, poichè oramai la lotta elettorale è portata sul terreno della monarchia o della repubblica.

Sotto questo rapporto la lettera del ministro Brisson, pubblicata oggi dai giornali, ha prodotta molta impressione. Il Brisson pone nettamente la quistione fra la monarchia e la repubblica, fra la pace interna o la guerra civile.

La lettera del Brisson venne concertata in Consiglio dei ministri e pubblicata per infondere lena al partito repubblicano, che in parecchi collegi si mostrava scoraggiato per la votazione di domenica.

L'assicurazione del primo ministro Brisson che la nuova Camera avrà una maggioranza di 150 repubblicani è data ad arte come arma elettorale, poichè le ultime notizie danno pronostici ben diversi.

L'ex-ministro Ferry ha rivolto una lettera di ringraziamento agli elettori che gli confermarono il mandato. Ringrazia gli elettori che non si lasciarono sorprendere dalla propaganda di menzogne e di calunnie degli intransigenti. Constata che nella nuova Camera i partiti monarchici vedranno raddoppiate le loro forze e che la situazione parlamentare sarà delle più difficili.

Dice che la coalizione di un gruppo di repubblicani coi nemici della repubblica e la politica dell'ostrozionismo e delle crisi ministeriali devono essere maledette dagli amici della patria e della Repubblica.

APPENDICE

UN POETA DIMENTICATO?

Abbiamo posto un *punto interrogativo* ad una affermazione di un giovane nostro friulano, A. Tomaselli, che ne ricorda un altro già nostro amico e collega coi Gazzoletti, col Dall'Ongaro, defunti come il nostro poeta friulano, *Antonio Somma*.

Vedendo come un colto giovane scrive un articolo nella *Domenica del Fracassa* appunto per ricordare il Somma, dobbiamo dire, che *non è proprio un poeta dimenticato*. Noi per parte nostra aggiungeremo, che non è *dimenticabile*, come non lo sono nè il Dall'Ongaro, nè il Gazzoletti, l'ultimo dei quali fatto testè risorgere sulla scena col suo San Paolo, precursore del Nerone del Cossa, fu appunto occasione al Tomaselli di parlare del nostro Somma.

È vero; troppe cose e troppe persone *si dimenticano* oggi dai nuovi venuti, che quasi vorrebbero chiamare antico il tempo in cui altri lottò per preparare ad essi quella libertà di cui godono, e della quale hanno l'obbligo di meglio valersi per esercitare il loro dovere verso questa Italia, dove rimane ancora tanto da fare per ridarle il suo posto nel mondo.

Ma quella stessa momentanea dimenticanza, in cui si lasciano molti di coloro che prepararono la nostra redenzione coi loro scritti e coi loro atti, non può a meno di destare, in quelli che la sentono non solo ingiusta, ma improvvida, il desiderio di rimettere in luce tutti questi uomini dell'epoca della preparazione, facendo che la loro memoria serva all'educazione ed a stimolo delle generazioni crescenti.

Saranno molti che, come fa ora il Massarani del Tenca, e parecchi valenti biografi fanno di molti benemeriti della patria nostra, vorranno attingere alle *memorie* di quella generazione che fu la vera educatrice al risorgimento nazionale.

Le memorie! Oh! quante mi si ridestano a me vecchio e collega del Somma e di altri comuni amici, col ricordo del giovane Tomaselli!

Ricordo di essere stato col Somma contemporaneo agli studii dell'Università, di avere a Venezia assistito ad un vero trionfo della sua tragedia la *Parisina*, colla doppia soddisfazione di friulano ed amico, di avere collaborato con lui e cogli altri sunnominati nella *Favilla* di Trieste, seminando germi non infruttiferi col giornalismo letterario, di avere passato assieme colà i verdi anni e di essermi poi trovato con lui come segretario dell'Assemblea di Venezia e di avere sosccritto assieme quel decreto del *resistere ad ogni costo all'austriaco*, che fu germe della riscossa e della vittoria del poi e di cui il mio collega non potè interamente godere, premorendo alla liberazione del Veneto.

Tutte queste reminiscenze nei superstiti di quell'epoca sono così vive e care, che esse li fanno vivere non solo nel passato, ma anche nello sperato avvenire della patria nostra, se gli eredi naturali di quella generazione sapranno attingere in essa i generosi e costanti propositi per l'azione futura. Come ai nonni sembra di continuare nei nepoti la loro vita, così i vecchi che qualcosa hanno operato per la patria si confortano nella speranza, che altri vorranno continuare l'opera loro; e se tornano anche talora col pensiero al passato, è proprio per poter penetrare col presago affetto anche nella vita avvenire della propria Nazione.

Non vogliamo qui rifare l'articolo del Tomaselli, che ci pare dettato con intelligenza e giusta stima del friulano poeta; ma notiamo quanto egli dice del di lui amore per la Grecia, antica e moderna, da cui prese parecchi soggetti, come la *Cassandra* ed il *Marco Bozzari*; e ciò per ricordargli come in que' tempi la storia, la letteratura, la poesia, la musica, la pittura, la scultura e perfino la mimica s'ispirarono e cercarono d'ispirare, ciascuna coi loro mezzi, a quel sentimento ed a quel pensiero che doveva condurci all'azione per la patria. E così anche il giornalismo prendeva da tutti i Popoli liberi fatti ed argomenti, i quali potessero educare alla libertà il nostro. Ed era questo proposito e sentimento comune, che faceva sì, che dalla ultima estremità dell'Adriatico al lido italico che prospetta l'Africa, tutti s'intendessero e fossero intesi da chi aveva fior d'intelletto e la patria in cuore.

Ma non essi soli; anche i ministri dello straniero capivano tutto questo e se ne sdegnavano. Ricordiamo sempre, che volendo stampare nella *Favilla* a Trieste alcuni versi del giovane poeta veneziano Davide Pesaro sulla Grecia, il Commissario di polizia Kall prorruppe nella seguente esclamazione: Che Grecia, Grecia! Si sa bene, che quando voi Italiani parlate della Grecia sottintendete Italia. E chi non doveva dare ragione a costui?

Ma la bravura allora era di parlare sempre dell'Italia anche senza nominarla, e dell'Italia che si voleva fare, che era il contrario di quella che ci aveva fatta la diplomazia nel 1815 a Vienna.

Lo stesso Metternich aveva il presentimento di questa Italia, che stava per risorgere, quando diceva che essa non era che un'*espressione geografica*. Ma la geografia appunto e la storia e la civiltà e l'ispiratrice poesia parlavano per noi e turbavano anche i presentimenti del ministro del despotismo straniero.

Ha ragione il nostro Friulano, che ricordando Somma e Dall'Ongaro friulani ed il Gazzoletti trentino ed altri loro amici, che formavano, come disse il Pascolato, il gruppo dei *precursori* a Trieste, ci tiene a mostrare che anche il Friuli vi ebbe in tutto questo la sua parte, e forse la principale, allora. Anche queste rivendicazioni dei più eletti figli della piccola patria potranno attirare l'attenzione dell'Italia su questa estremità nord-orientale che ha ed avrà una grande importanza per la grande.

P. V.

La situazione in Bulgaria.

Pietroburgo 13. Il *Journal de Saint Petersbourg* dice che l'Europa avrebbe potuto accettare l'unione bulgara, ma viste le pretese dei piccoli Stati vicini, si avrà una maggiore probabilità di prevenire una vasta conflagrazione seguendo una politica conservatrice secondo ai trattati.

Costantinopoli 13. L'Austria domanda delle modificazioni al testo delle dichiarazioni degli ambasciatori. Si teme che una nuova deliberazione a questo proposito cagioni nuovi ritardi e complichi la situazione.

Nessuna potenza formulò finora una proposta sulla questione di merito.

La Porta continua negli armamenti. Calcolasi che 150 mila uomini di truppe si troveranno riuniti alla prossima settimana nella Turchia europea.

Londra 13. Non è intervenuto finora un accordo fra le Potenze per la soluzione della questione bulgara. — La Germania, l'Italia e l'Inghilterra attendono per pronunciarsi che i negoziati in corso tra l'Austria e la Russia conducano a un accordo a cui probabilmente aderirebbero; ignoransi le precise intenzioni della Francia.

Belgrado 13. In seguito alla missione di Knalid-Bey si constata un notevole miglioramento nei rapporti della Serbia con la Turchia; invece i rapporti sono più tesi colla Bulgaria poichè si trovò sopra gli emissari arrestati alla frontiera, la prova che Karaveloff favoreggia la rivoluzione dei serbi emigrati; si sequestrò infatti a Kragnievatz un proclama di Patchich il quale cercava di provocare una rivolta, assicurava gli insorti che riceverebbero dal di fuori un aiuto efficace. La condotta dei bulgari solleva lo sdegno generale.

Parigi 13. Il *Temps* dice che l'Austria domanda molte modificazioni al memorandum degli ambasciatori per facilitare il ritorno puro e semplice allo *statu quo ante* della Rumelia reclamato dalla Russia. Supponesi che le difficoltà mosse dall'Austria per soddisfare le ambizioni della Serbia determinarono il cambiamento dell'Austria che dapprima era favorevole alla riunione della Bulgaria.

Karaveloff ritornò a Sofia ove regna il panico temendosi l'avanzarsi dei Serbi.

Bollettino sanitario del Regno

Roma 13. Bollettino del cholera dalla mezzanotte del 11 a quella del 12 corr.

Provincia di Palermo: A Palermo casi 115, così ripartiti: Mand. Molo 38, Oreto 22, Monte di Pietà 15, Tribunali 15, Palazzo Reale 8, Castellamare 10; militari 4. Carceri giudiziarie 3. Morti 45 di cui 22 dei casi precedenti. Belmonte Mezzago casi 4, morti 1. Isola della Femmina 5 casi, morti 6 di cui 4 dei precedenti. Monreale (frazione di Bocca di Falco) casi 3, morti 4 dei casi precedenti, Turasini casi 4, morti 1. Villabate casi 1 morti 1.

Provincia di Ferrara: Copparo 1 caso.

Provincia di Massa: Pontremoli 2 casi, 1 morto.

Provincia di Modena: Finale 1 caso.

Provincia di Parma: Fornovo di Faro 1 caso.

Provincia di Rovigo: Occhiobello un caso.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 13. Si attribuisce una grande importanza al convegno di Milano, dove oggi conferirono col Re i ministri Depretis, Coppino e Robilant. Vennero prese delle determinazioni decisive riguardo alla politica estera. Assicurasi che Menabrea ritornerà a Monza prima di andare a Parigi.

Robilant sarà qui posdomani.

— Le Camere riaprirannosi il 20 novembre. Per quell'epoca sarà nominato il segretario generale degli esteri e dicesi il successore dell'onor. Martini, le cui dimissioni però non furono ancora date.

Non hanno finora fondamento le notizie sulla nomina di Blanc a successore di Malvano. Vuolsi che il Blanc sia ricevuto per conferire con Robillant, il quale intende dare personalmente le proprie istruzioni ai rappresentanti d'Italia presso le principali Corti estere, anche per avere uno scambio di idee sulla situazione.

— Le notizie che giungono anche da Costantinopoli sono assai gravi. Disperasi ormai di poter arrivare ad una soluzione pacifica.

Le sfere politiche seguono pure con attenzione la lotta elettorale in Francia, dove ormai è in giuoco il principio monarchico e il repubblicano.

— Il morbo accenna a prendere una recrudescenza a Palermo e più nei dintorni. Zincone, della Croce Bianca, colpito dal colera, migliora

— In seguito al nuovo scontro ferroviario di Alessandria, il Governo invitò le Società ferroviarie a meglio disimpegnare i loro doveri ed uffici, riservandosi altrimenti di provvedere nell'interesse della sicurezza publica.

— Il Re ha firmato un decreto che apre il concorso a due premi di 20,000 lire e 10,000 fra associazioni e privati che esercitano l'industria dei vini da pasto specialmente per l'esportazione. Con un decreto del ministero dell'agricoltura si stabiliscono le condizioni del concorso.

MILANO 13. Iersera giunse Robilant. Stamane alle ore 8.45 da Monza, arrivò il Re in vettura. Alle ore 10.10 è giunto Depretis proveniente da Stradella. Lo attendevano alla Stazione Robilant, il Prefetto, le autorità.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 13. Il *Journal des Dèbats* ha da Vienna: Le truppe serbe marciano verso Ak Palanka e Leskovich. Non credesi più alla possibilità di impedire un'azione militare della Serbia.

INGHILTERRA. Londra 12. Assicurasi che le risoluzioni adottate nella conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli, formeranno la base della nota collettiva che raccomanderà di accettare l'unione della Bulgaria.

SPAGNA. Madrid 13. I giornali deplorano vivamente che la Germania non riconosca la priorità degli spagnuoli riguardo all'occupazione di Yap, e voglia sottoporre tale questione al Papa; essi domandano la pubblicazione della risposta della Germania.

— L'ultima nota della Germania esprime il desiderio che si domandi subito la mediazione del Papa. Questo passo si farà frà breve. — La Spagna e la Germania si sono accordate nella formalità della mediazione già convenuta in massima.

GRECIA. Atene 12. I turchi concentrano truppe sulle frontiere greche.

Il Re felicitò il ministro per l'interno, della dimostrazione di ieri per i sentimenti patriottici che si manifestarono.

Gli studenti diressero a tutte le università europpee un appello a favore della causa greca.

SERBIA. Belgrado 12. Il ministro di Germania è partito per Nisch.

Il governo tratta con delle case di Vienna per importanti forniture di tele, e di uniformi; 20 milioni di cartuccie furono ordinate nel Belgio.

Nisch 13. Il prestito fu conchiuso.

Il governo sequestrò i proclami rivoluzionari firmati da Peschies e Preeoparulovics datati da differenti località della Serbia, ma realmente importati dalla Bulgaria.

DANIMARCA. Copenaghen 13. Il Folketing dopo discussione approvò con voti 79 contro 17 la proposta presentata dalla sinistra e appoggiata da Berg, tendente a non sanzionare le leggi finanziarie promulgate dal Governo prima che fossero votate. I ministri abbandonarono la sala.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *14 ottobre 1820.* Silvio Pellico è arrestato dagli austriaci in Milano, e condotto nelle carceri di Santa Margherita.

Consiglio pratico. Si calma il dolore della puntura d'un'ape o d'una vespa, applicando sulla ferita dell'ammoniaca liquida allungata con l'acqua, o in mancanza di questa del prezzemolo pestato.

Biblioteca civica. La Biblioteca col giorno 16 corr. si riapre al pubblico col seguente orario: dalle 9 ant. all'1 pom. e dalle 5 alle 8 pom. pei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. pei giorni festivi.

Il tempo. Dopo vari giorni di pioggia, oggi abbiamo un sole tisicuccio. Il cielo non è del tutto celeste; ma pare che tenda a divenirlo. Sarebbe ora di veder splendere un bel sole e di porre i para acqua ad asciugare...

Continuando la pioggia i grani che sono ancora esposti nelle campagne non guadagnano di certo, ma anzi assorbendo tanta umidità finiscono coll'ammuffirsi. E dopo raccolti e posti sul granaio richiedono una mano d'opera costante per poterli far asciugare.

Ma Febo avrà pietà di noi e ci sorriderà.

Latte. A Milano, ed in altre città che torna inutile di citare, quasi in ogni via si vedono delle *tabelle* portanti la scritta *lattivendolo.* Ivi si trova vendibile del latte a tutte le ore del giorno e necessitando anche della notte.

Il latte è uno degli alimenti più usati nelle famiglie. Con esso si fa colazione la mattina, esso serve per curare certe malattie od indisposizioni, con esso si fan dei dolci, esso infine è usato in tanti e tanti bisogni della vita.

In certe circostanze il latte è indispensabile, è necessario averne a portata di mano, bisogna trovarlo.

— Ma dove?...

— Va al Caffè????

Nella nostra città è in uso che le contadine della vicina campagna portino il latte nelle famiglie, lasciano la quantità stabilita, e si paga a mese.

Tutto va bene. Ma siccome ogni medaglia ha il suo rovescio così anche le *donne del latte* qualche volta mancano, il liquido si accida e allora buona notte il latte è cangiato in ricotta e questa certo non si presta per gli usi cui era destinato il primo.

— Ebbene si faccia per un giorno senza latte.

— Sì, cosa facilissima, cosa la quale certo, non porterebbe uno sbilancio, o un contraccolpo nelle abitudini famigliari; ma puta caso che il latte avesse dovuto servire per un ammalato o per un bambino al quale la madre non può offrire il proprio petto? Ed allora all'ammalato non porterebbe forse un danno? Ed il bambino dovrà stare tutto il giorno e tutta la notte senza mangiare?

No certamente bisogna provvedere, bisogna comperare del latte.

— E dove?

— Al Caffè???

E la risposta che abbiamo dato più sopra.

Sì, ma andate un po' al caffè chiedete del latte, e per quanto esso debba servire per un ammalato od un bambino pur vi sentite dire che non ne tengono, mentre al tavolino vedi l'avventore che sorseggia una bella tazza di bollente latte.

Qui ci sentiremmo forse dire d'entrare nel caffè e ordinare una *tazza* e portarsela via. Ma un bicchiere costa 20 centesimi e la quantità non è niente affatto abbondante, mentre che 20 centesimi di latte comperato dalle donne è in quantità abbondante.

Noi non vogliamo pretendere che i signori Caffettieri sieno obbligati a cedere il loro latte no:

Ma siamo però del parere che in una città come Udine, nella cui provincia vi sono le latterie, si potrebbe benissimo, come nelle altre città d'Italia, avere una bottega nella quale si spacciasse a tutte le ore del latte.

Non pretendiamo con ciò di togliere il mezzo d'*ingegnarsi* alle donne che nella città nostra vengono a vendere il prodotto delle loro vacche no, potrebbero benissimo venderlo a quel tale che si prendesse la briga di farsi lattivendolo, ribassassero naturalmente un po' il prezzo, e risparmierebbero fatiche e calzature col non essere più costrette a correre dentro e fuori, giù e sù, per le case e per le scale.

Le famiglie poi sapendo che al tal posto v'è un lattivendolo non tarderebbero ad abbonarsi, perchè avrebbero la sicurezza di trovare del latte fresco e in quella quantità che loro facesse di bisogno.

Questo è un ramo di commercio come tutti gli altri è perciò applicabile e con riuscita sicura, è una idea come tutte le idee se vi è qualcuno che vorrà raccoglierla provi effettuarla. T.

Lavatoj. Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Redattore,

Nel numero di lunedì di questo giornale lessi un piccolo articolo nel quale si indirizzava un lagno per il modo in cui è tenuto il lavatoio del suburbio di Chiavris.

Io non voglio negare che quel lavatoio abbia bisogno di modificazioni, no; ma mi prenderò la libertà di mostrare all'autorità che prima d'andare fuori porta, sarebbe necessario vedere un po' entro mura.

Il lavatoio che trovasi vicino alla caserma dei RR. Carabinieri cioè in Via Sant'Agostino, trovasi in condizioni veramente miserande.

Non dirò delle difficoltà che provano le donne nel trovare un posticino per lavare, dirò soltanto che corrono pericolo di cadere in roggia tanto il lavatoio è mall'andato.

Preghiamo dunque chi spetta la sorveglianza di simili cose a recarsi fino al ponte di Sant'Agostino, verificare il fatto, rilevare ciò che necessita di fare e sollecitamente porre quel riparo che tanto abbisogna.

Sperando, La ringrazio per il posto che concederà a questa mia, e mi segno

Di Lei P.

Ferita accidentale. Proveniente da S. Andrat, ieri alle 3 pom. venne accolto nello Spedale certo Vittorio Segatti d'anni 24 per ferita lacera alla mano destra estendentesi alla regione palmare — guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Tale ferita riportò accidentalmente dai denti di una sega dell'opificio Macor Frat. di S Andrat.

In guardia. Mettiamo in avvertenza il pubblico che gira le città d'Italia un sedicente viaggiatore della premiata fabbrica di timbri di caoutchouc l'*Americana* di Genova. Dotato di franchezza e di una parlatina meravigliosa costui si fa consegnare l'importo delle ordinazioni e... non si lascia più vedere! Vari giornali discorrono delle gesta di costui e, siccome a quanto ci consterebbe, non è impossibile che egli visiti anche Udine, avvisiamo e i nostri amici e anche le Autorità.

Cronaca dei concorsi. Alla Spezia è bandito pubblico concorso per titoli al posto di Preside del Liceo-Ginnasio pareggiato collo stipendio di annue lire 3000.

Le domande dovranno essere presentate entro il giorno 10 novembre p. v.

1848-49. A proposito dell'avviso pubblicato con larga diffusione dal ministero del tesoro per porre in guardia gli interessati che col giorno 12 del corrente mese scade il termine *repertorio improrogabile* per la presentazione dei titoli di credito verso i governi provvisori della Lombardia e della Venezia, noi abbiamo ragione di credere, scrive la *Stampa* di Roma, che la Commissione incaricata di tale liquidazione stabilì per principio di massima non doversi riconoscere la *carta patriottica,* siccome non costituente un prestito e non ammettere i titoli equipollenti. Nullameno verrà accuratamente esaminato ogni singolo documento, deliberandosi caso per caso, e potremmo anzi aggiungere che, per esempio, verranno riconosciuti i titoli equipollenti nominativi.

La moda per gli uomini. Si parla sempre delle mode femminili, ma ben di rado di quelle per gli abiti da uomo, i quali pure subiscono non lievi modificazioni.

Prestino attenzione adunque i *dandy* del sesso forte.

La moda attuale, prettamente inglese, ci offre per la prossima stagione ben pochi cambiamenti; però fra questi il più rimarchevole è quello che riguarda i colli, i quali saranno di un taglio un po' più largo degli scorsi, osservando però che i loro risvolti dovranno sempre essere piccoli e stretti quanto più è possibile.

I nostri abiti avranno sempre quella forma stretta, ben attinente al corpo e d'una lunghezza moderatissima.

I soprabiti da mezza stagione ed i paltò da inverno si porteranno a taglio diritto: il loro collo sarà più largo dei precedenti, i risvolti piccolissimi, le maniche strette munite di un basso paramano; la loro lunghezza, senza però cadere nell'esagerato, sarà minima.

I vestoni e le giacchette si continueranno a portare corti e ben attinenti al corpo, abbottonate diritte ad una sola riga di bottoni, benchè quelle a davanti incrociate non sieno del tutto escluse dal campo della moda.

Il paltò da inverno, anch'esso molto attinente al corpo, sarà d'un taglio piuttosto stretto e corto. Annunziamo che molti di tali paltò appariranno col collo ed i paramani ricoperti di velluto.

Le rendigote, a davanti incrociate, presenterà il collo di moderata larghezza ed i risvolti corti ad angolo acuto; l'incrociatura dei davanti sarà molto stretta, la lunghezza della vita prolungata di circa quattro centimetri, le falde non tanto lunghe, piatte senza alcuna ampiezza, ben attinenti alle gambe.

Per i panciotti la forma sarà sempre quella diritta, abbottonata alta; però i panciotti a doppio petto saranno quest'inverno non del tutto esclusi.

I calzoni stretti e marcanti per bene la forma delle gambe, si porteranno un pochino più lunghi onde risparmiare la vista dell'intero piede, cosa questa niente affatto elegante.

Biglietti falsi. Utile a sapersi da chi maneggia danaro è il seguente elenco dei biglietti falsi che si trovano in circolazione e che per essere benissimo imitati, difficilmente si distinguono dai veri. Attenti a rifiutare i seguenti:

Biglietti consorziali da lire 10 — Serie 430, n. 019678; serie 230, n. 058024.

Biglietti consorziali da lire 5. — Serie 799, n. 050750.

Biglietti consorziali da lire 1. — Serie 910, n. 035911.

Biglietti di Stato da lire 10 — Serie 107, n. 035962, 034974, 046514, 066474; Serie 112, n. 074662, 085652; Serie 135, n. 013976, 096129, 096782; Serie 167, n. 013268, 013239.

Cane smarrito. *Gonars 13.* A certo Businelli Lorenzo di qui, dal mezzodì di ieri, manca un cane da caccia, dell'età di un anno circa, di pelo color cannella, con una macchia bianca sulla spalla destra.

Trattandosi di un povero diavolo il quale non ne è il proprietario, ma semplice custode, chi lo avesse rinvenuto, farebbe opera tantopiù encomiabile a farlo in qualche modo avvertito, pel relativo ricupero. Y.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta dei giorni 28 settembre e 4 ottobre 1885.

La Deputazione Provinciale nelle sedute sopra indicate autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Nardini Antonio di lire 2500 in acconto del compenso dovutogli pel casermaggio dei R. R. Carabinieri in Provincia durante il terzo trimestre 1885.

— Al sig. Perusini cav. dott. Andrea Direttore del Civico Spedale di Udine di lire 462 50 per competenze e spese di visite fatte nel primo semestre 1885 ai manicomi sussidiari della Provincia.

— Al Comando di Divisione dei Reali Carabinieri di Udine di lire 701.28 in rifusione della sostenuta spesa per fornire d'acqua le Stazioni che ne diffettano durante i trimestri secondo e terzo anno corrente.

— Al R. Commissario Distrettuale di Cividale lire 187 50 per indennità di alloggio del terzo trimestre 1885.

— Ad alcuni artieri di lire 119.70 per lavori eseguiti nelle stanze d'ufficio della R. Prefettura.

— Alla Direzione del Civico Spedale di S. Daniele di lire 11190 96 a saldo di spese di cura e mantenimento di mentecatti poveri nel terzo trimestre 1885.

— A diversi Comuni di lire 242 in rifusione di sussidi anticipati a tutto settembre 1885 a dementi poveri ed innocui.

Constatato che nei n. 34 maniaci accolti nell'Ospitale Civico di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio alla Provincia e della mania al grado prescritto furono assunte a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre trattati altri n. 97 affari, dei quali n. 25 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 55 di tutela dei Comuni, n. 6 d'interesse delle Opere Pie, e n. 11 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 108.

Il Deputato prov. F. MANGILLI.

Il Segretario, *Sebenico.*

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 precise la comica Compagnia Bacci - De Velo rappresenterà: *Meneghino scopritore d'arcani in via del paradiso,* commedia in 2 atti.

Sarà preceduta dal proverbio in un atto di F. Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegni.*

A giorni per serata d'onore della prima donna l'interessante dramma: *La monaca di Monza.*

Allo studio l'ultima novità del giorno: *La portatrice di pane.*

Piangete nipoti, parenti, amici tutti! Piangete la perdita dell'angelo di bontà in **Bearzi Angela** nata **Sabbadini** decessa a 75 anni in Pozzuolo l'8 corr.

Fanciulla obbediente, riservata, laboriosa era la gioia, il conforto de' suoi genitori.

Maritata tutto amore, fedeltà e cure era il sostegno, la vita del senile marito.

Vedova modesta, castigata ne' costumi, operosa era l'ammirazione di quanti l'avvicinavano.

Sue doti preclari bontà, onestà, carità, fede vera nella religione.

Tutti dal parente al dipendente, dal ricco al povero raccoglievano dalla perduta larga messe di consigli, carità, affetti.

La cara memoria viva esemplare imperitura.

Udine, 12 ottobre 1885.

L. B.

I CAMPI

Usi dei vinacciuoli. (Mangime per i volatili e per i conigli — Estrazione dell'olio — Soluzione tannica).

Ecco un residuo della vinificazione da cui si possono ritrarre maggiori utili che non si usi fare. E' molto se i vinacciuoli si fanno servire come mangime: sono mangiati con avidità dai volatili e dai conigli, e se ne ha carne ottima e succulenta: i vinaccioli sono molto ricchi di azoto (48 per mille) e discretamente di acido fosforico (9 per mille). Bisogna però frantumarli, quasi polverizzarli, ed è quanto non si fa.

ll ridurre in minuti frantumi i vinacc-
oli per servire da alimento è utilis-
mo perchè essi sono più facilmente
geriti e più nutritivi, che se fossero
teri. I vinacciuoli non frantumati re-
stono di più alle forze digestive, ed è
r questa ragione che si dice essere
si meno facili a digerire meno nutri-
vi, epperciò essere necessario di fran-
marli minutamente.

***

Dai vinaccioli si può estrarre dell'olio; anche questo sarebbe un accessorio a far valere con profitto. Da un quintale di vinaccie si possono cavare anche 20 chilogrammi di olio, ma prendiamo come media il prodotto di 15: i vinaccioli hanno un valore di pochi centesimi, l'olio invece, se ben trattata l'estrazione, può valere anche una lira al chilogramma. L'olio di vinaccioli sia estratto grossolanamente è sempre buono o per ardere o per fare saponi. L'olio dai vinnaccioli si può cavare alla pressione sotto buoni torchi, o meglio di tutto, col solfuro di carbonio; può essere adoperato anche l'etere solforico.

Vi sono appositi apparecchi per fare l'estrazione col solfuro di carbonio; si basano sul principio che ha il solfuro di sciogliere con grande facilità le sostanze grasse. Si macinano i vinaccioli in polvere finissima; questa polvere si mette in appositi cilindri di ferro foggiati a guisa di pietra, e su di essa si fa passare ripetutamente il solfuro finchè il liquido esce colorato in giallo, segno che vi è ancora olio. Il liquido raccolto si fa evaporare in appositi lambicchi ad una temperatura di 50°; il solfuro di carbonio distilla, si raccoglie e si adopera nuovamente per altre operazioni: in fondo alla caldaia rimane l'olio.

Non bisogna dimenticare che il solfuro di carbonio è un liquido pericoloso infiammabilissimo: il suo vapore misto all'aria detona, e quando brucia sviluppa acido carbonico ed acido solforoso, sostanze contrarie alla respirazione. Bisogna quindi tener lontana specialmente ogni comunicazione col fuoco. E' per questa ragione che gli apparecchi fatti agire col vapore, tengono il focolare del generatore lontano dal luogo in cui si opera.

Appena estratto l'olio è gialliccio, poi diventa grigio chiaro. Bisogna tenerlo in uso; se no, esposto all'aria, evapora la parte acquosa e si fa pastoso.

***

Coi vinacciuoli si può ancora preparare un liquido tannizzato per correggere i vini che fossero poveri di acido tannico. E' vero che i vinacciuoli verdi, non sottoposti ancora a fermentazione, sono più ricchi di tannino di quelli fermentati; ma questi possono ancora dare un liquido che ha in media un terzo di ricchezza di acido tannico. Il liquido più conveniente per ricavare il tannino da vinacciuoli è la mescolanza di 140 parti di vino e 60 di alcool finissimo a 97°; si mettono i vinaccioli in questo liquido (nella proporzione di 15 o 20 per cento rapporto al liquido) e vi si lasciano per venti o più giorni: quindi si travasa ed il liquido s'imbottiglia per quando verrà il tempo di adoperarlo.

Trattamento delle vinaccie come concime. Le vinaccie contengono tanta copia di elementi fertilizzanti da riescire un buon ingrasso; ed abbiamo visto che la distillazione coi sistemi moderni, tolto l'alcool ed il cremore non modifica sensibilmente la composizione, talchè si può dire che eziandio come concime il potere fertilizzante quasi non varia fra la vinaccia distillata e quella non distillata.

Anche supponendo che si siano separati i vinaccioli dalle vinaccie, esse contengono sempre una buona dose di sostanze fertilizzanti, il Maccagno ha trovato in mille di graspi e buccie disseccati: 24 di azoto, 3 di acido fosforico, 5 di potassa. È, come si vede, un concime apprezzabile.

Per quanto l'uso delle vinaccie come concime possa sembrare una cosa semplicissima, pure vi è qualcosa che ha importanza ed a cui conviene badare se si vuol trarre dalle vinaccie tutto il maggior beneficio.

Forse il miglior mezzo di utilizzare le vinaccie come concime è di farle prima passare attraverso il corpo degli animali, come foraggio.

Quando non si abbia l'opportunità di far ciò, generalmente si usa portare le vinaccie direttamente in campagna, a forne dei mucchi, non sono sistemi praticamente buoni.

La vinaccia sparsa direttamente tal quale come concime, è di lenta disorganizzazione, specialmente se i terreni sono molto asciutti; in tal caso gli effetti sono lenti e tardivi. L'azione è meno lenta nei prati, nelle colture umide e nei terreni umidicci, quivi la vinaccia si decompone più facilmente.

Ammucchiata ed esposta alle intemperie la vinaccia si decompone abbastanza presto; ma è un sistema immensamente migliore quello di mescolarla al lettame nel lettamaio stesso, inaffiando di quando in quando coi solatici, — oppure farne dei terricciati con terra, gesso, letame, cenere, calcinaccio e con altre sostanze facili a decomporsi ed inaffiare qualche volta questa massa con colaticci di letame o con urine o con materie fecali liquide.

Volendo adoperare le vinaccie per concimare le viti (ed è forse l'uso più comune) bisogna avvertire che le vinaccie sono relativamente molto ricche d'azoto. In un chilogrammo di vinaccie alquanto disseccate all'aria, Pierre trovò 17 grammi d'azoto, Boussingault 20, Pierre ne trovò perfino 32 in vinaccie perfettamente disseccate. Per la vite sarebbe quindi un concime troppo ricco d'azoto, e per conseguenza poco adattato (usato da solo, perchè l'uva riescirebbe troppo ricca di sostanze albuminoide); e si sa che il vino proveniente da uve troppo ricche di sostanze albuminoidi, troppo grasse, come usiamo dire, è facile ad alterarsi alla menoma occasione favorevole.

Bisogna perciò correggere questa ricchezza di azoto, suddividendolo con altre sostanze, il miglior modo di riescirvi è di fare terricciati, come abbiamo visto più sopra; per tal maniera si ha anche un concime più complesso, che è il migliore di tutti i concimi.

GIOVANNI MARCHESE.

Le paralisi. Trent'anni indietro in Italia, appena trovavi un caso di paralisi progressiva. Oggi non v'ha ospedale o casa di salute che non abbia il suo contingente di questa crudele malattia, che nientemeno vi toglie a poco a poco il cammino e la prensione. Non più un muscolo senza agitazione e perturbazione che v'impedisce la digestione e la respirazione, vi altera i sensi, vi rende ebeti, pazzi, finalmente vi uccide. La sifilide, e l'abuso di certi piaceri sono le principali cause di essa; talvolta il reumatismo, l'esantemi ripercossi, l'erpete ecc. E come ripararvi? Indagandone la causa; e se provenienti da inquinamento del sangue, purificandolo subito in sul principio. La paralisi progressiva si cura e si vince appena sentiti quei topori, quel peso insolito della membra, quel guizzamento dei muscoli delle estremità: purificate subito il sangue e vi libererete da una delle più crudeli malattie. La Pariglina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che nelle malattie acquisite, sopra ogni altro è il sovrano depurativo, si vende a L. 9 la bottiglia, Via 4 Fontane, 18.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Due piccoli viaggiatori. Due bambini, Caterina Barth di 11 anni e suo fratello Pietro di 9, hanno compiuto felicemente da soli il viaggio da Kreuznach, in Germania, a Porto Washington, negli Stati Uniti d'America.

Rimasti orfani di amendue i genitori, un loro zio, proprietario d'una calzoleria a Porto Washington, scrisse alle autorità di Kreuznach che aveva intenzione di adottare i due nipotini, pregando gli venissero spediti, e contemporaneamente mandò il denaro necessario per il viaggio.

Sui vestiti dei due bambini si cucì un cartellone con il loro nome, la meta del viaggio, ecc.

Il 6 agosto essi giunsero a Nuova-York, dove il presidente dell'ufficio per l'emigrazione diede loro un grosso pacco di alimenti e li collocò nel treno ferroviario di Ohio.

Caterina, da vera madre di famiglia, s'impossessò subito degli alimenti dicendo che altrimenti Pierotto mangerebbe subito tutto e si ammalerebbe e durante il viaggio glieli distribuì parcamente.

Ora è giunta una lettera da Porto Washington, che annunzia come i due piccoli ed intrepidi viaggiatori siano giunti sani e salvi presso il loro zio.

Un violoncello di centomila lire. — Scrivesi da Bruxelles al *Times*:

« Il famoso violoncello di Stradivario appartenente ai due Servais padre e figlio, è posto in vendita.

« La più alta offerta, 60,000 franchi, è stata fatta dal signor Mendelssohn di Berlino, ma la signora Servais ha fissato il prezzo a centomila lire ».

TELEGRAMMI

Palermo 13. Da mezzanotte a mezzogiorno 12 decessi.

Roma 13. Non è ancora fissato il giorno del Varo dell'*Andrea Doria* dipendendo dalle condizioni sanitarie.

Il Tevere ingrossato minaccia di straripare.

A bordo del *Caprera* a Cagliari, della Società generale, rubossi un gruppo di 5000 lire.

Massaua 9. Ras Alula avendo pregato Saletta di inviargli dei medici per curare la ferita toccatagli nella battaglia di Kufit, ieri partì per Asmasca una carovana coi dottori militari Ciampini e Leonardi.

Parigi 13. I rapporti dei prefetti segnalano i grandi maneggi dei conservatori per i ballottaggi.

Porto Said 13. Il vapore *Perim* si è arenato; il passaggio del canale è impedito.

Londra 13. Fu prorogata nuovamente al 26 corr. l'esecuzione Riel.

Bucarest 13. La Camera è convocata pel 1 novembre.

Madrid 13. Il comandante spagnuolo Fermandopo, fece una spedizione sulle coste della Guinea per stabilirvi con la occupazione definitiva la sovranità spagnuola. Rimontò il Fiume Wrani Na (?) e conchiuse dei trattati cogli indigeni.

Gibilterra 13. Notizie da Tangeri smentiscono le pratiche attribuite dai giornali di Madrid al Ministero di Germania presso il Marocco che non è ancora arrivato a Tangeri.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 40.) Grani. Martedì mercato scarsamente provveduto di generi e perciò prezzi sostenuti in tutto.

Il raccolto del granoturco, del sorgorosso, dei pomi di terra, la vendemmia, la preparazione del terreno per la semina del frumento trattennero i terrazzani dall'accedere sul mercato.

Giovedì e sabato, ad eccezione di pochi rivenditori, nulla si vide sulla piazza in causa anche dell'incostanza del tempo.

Rialzarono il frumento cent. 69, la segala cent. 96, le castagne lire 1.83, il granoturco ribassò cent. 32.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da 15.25 a 15.75, granoturco da 9.50 a 13.—, segala da 10.—, castagne da 12.— a 14.50.

Foraggi e combustibili. Nulla per le citate ragioni.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. secondo 1.60, terzo lire 1.40; id. terzo lire 1.20, seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. 1.30, id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, 1.30, id. di dietro l. 2.00, 1.60.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico.

13 ottobre 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	733 3	746.2	748.0
Umidità relativa	85	85	85
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	10.6	3.5	2.0
Vento (direzione	E	E	E
Vento (veloc. chil.	6	2	3
Termom. centig.	9.9	10.0	9.7

Temperatura (massima 11.2, (minima 7.9
Temperatura minima all'aperto 6.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 ottobre

R. I. 1 gennaio 92.58 — R. I. 1 luglio 94.07
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100 55

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 201.— a 201.25
Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 13 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	693.—
Londra	25.21	Banca T.	—.—
Francese	100 42	Credito it. Mob.	873.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.07 1/2
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 14 ottobre

Rend. Aust. (carta) 81.35; Id. Aust. (arg.) 82.30
Id. (oro) 108.75
Londra 126.—; Napoleoni 10. —

MILANO, 14 ottobre

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 95.—

PARIGI, 14 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 94.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Avviso.

La sottofirmata rende pubblicamente noto, per gli effetti di legge, che con rogito 10 ottobre 1885, n. 2846, atti del notaio Aristide Fanton di Udine, ha revocato il mandato generale conferito al conte Tristano fu Giuseppe Savorgnan coll'altro rogito 8 febbraio 1885, n. 1535, atti Milno Giuseppe di Torino.

Udine 12 ottobre 1885.

Silvia Favetti di Bosses.

D' affittarsi

tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona numero 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari sopra il Caffè Nuovo II° piano.

ISTRUZIONE PRIVATA

Il sottoscritto riaprirà la sua scuola e darà principio alle lezioni col 16 ottobre. Riceverà pure a convitto fanciulli che frequentassero le Scuole Comunali e Ginnasiali.

Tommasi Giacomo.

Pensioni per studenti.

Una signora di civil condizione abitante in Piazza dei Grani terrebbe a pensione uno o due fanciulli di buona famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana numero 13.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e biancogiallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34; e *G. Manzini*, Via Cussignacco n. 2 II° piano.

Per gli studenti.

Una famiglia, di cui marito e moglie sono maestri patentati, accetterebbero a miti condizioni, due o tre studenti di qualunque età per il prossimo anno scolastico.

Rivolgersi all' Amministrazione di questo giornale.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidire la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole ed il prurito cutaneo che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

Elegante flaconcino L. 0.80.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

MANUALE
DEL
CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del **Dott. W. Thomas Clarch.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

PASTIGLIE DI CODEINA
PER LA TOSSE

preparazione di
A. ZANETTI — MILANO
Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Prezzo lire UNA.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti *Bosero* e *Sandri*. Deposito alla Birraria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

BOSERO E SANDRI
FARMACISTI
22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

NUOVA PUBBLICAZIONE

Come viver bene
con 10 soldi al giorno.
RIFORMA SOCIALE
ALIMENTARE

del Barone *E. Tanneguy De Wogan*
Traduzione di *Emess*

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del Giornale l'*Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta *chamois*.

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno **Lire 1.10.**

Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine *si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di* Concorsi, Aste, Appalti ecc. *verrà fatta indistintamente* **ai Comuni** *la riduzione del* **50** 0/0 *sui prezzi normali di tariffa (salve le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.ª che per la 3.ª pagina e pei Comunicati.*

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza pei Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

---

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della **20 anni d'esperienza** Fenice preparato dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore .30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.20 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic,* occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 medaglie

alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura; si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaje dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera **anche d'inverno** così internamente come esternamente con bagni locali e generali.

Lire UNA la bottiglia.

SALES

(presso Voghera)

Dep. in **Udine** dai farmac. **Comelli, Fabris, Comessatti, Bosero e Sandri**

Esigere il **solo** ed **unico** nome di di **SALES** che appartiene **esclusivamente a queste acque e come tale fa anche posta sotto la salvaguardia della legge.**

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per tutta Italia, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.,** Milano, Via della Sala, 10 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento cav. Dott. Dottor. **Ernesto Brugnatelli.** in RIVANAZZANO presso Voghera. 84

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepi, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una specie di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po'di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

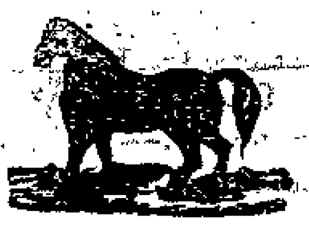
La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

LIQUIDO



RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di **A. FABRIS** **in Udine.**

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

POLVERE DENTIFRICIA

4

del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

CASE FILIALI — *Torino* Via Bellezia n. 17. — *Ancona* Piazza Plebiscito — *Sondrio* Piazza Quadrivio.

CASE FILIALI — *Milano* Foro Bonaparte n. 11 rimpetto al Teatro Del Verme — *Udine* Via Aquileia n. 33 — *Varese* (Lombardo) Sindaci Oreste.

Partenze postali per **MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

			Prezzi terza classe
Prezzi discretissimi	14 Ottobre	vap. **Perseo**	Lire **220**
	21 »	» **Vinc. Florio**	» **180**
	28 »	» **Reg. Marg.**	» **235**

Per Rio-Janeiro (Brasile)

— 21 Ott. **Vinc. Florio** — 4 nov. **Washington** —
18 novembre **Abissinia**
prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci